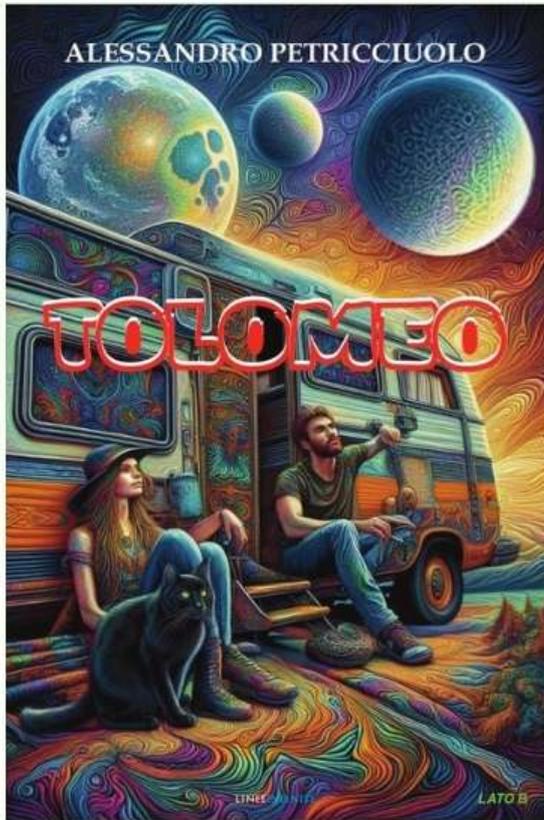


# Mercoledì con l'autore

11 Dicembre Sala consigliare alle ore 21:00



## “Tolomeo- Alessandro Petricciuolo

**DESCRIZIONE:** Una vita, stravolta da eventi inaspettati, porta Giulio ad intraprendere un viaggio verso Capo Infinito, un luogo dove incontra Sophia. Incontrerà Sophia, una ragazza alterata che non trova pace. I tre viaggeranno insieme, improvvisando e costruendo rapporti ancestrali. Si impegnerà a far sì che il viaggio venga portato a termine. Perché? Qual è il suo scopo? Un racconto veloce, senza sosta, con un pizzico di verità dura da accettare.

**AUTORE:** Alessandro Petricciuolo, nato a Lodi nel 1986. Pochi gli studi e una vita cresciuta per strada. Amante della letteratura, ama sognare tra le pagine dei libri che divora per scappare da una realtà a volte difficile da accettare. Autore di un libro di poesie “Amore e Trasgressione” edito dalla casa editrice Linee Infinite, mette per iscritto tutto ciò che la sua fantasia partorisce. Vive da quindici anni con colei che è la sua amica, la sua confidente e la sua amante, prima lettrice di ogni riga scritta.

## “Gli Amanti - Antonio Gentile

**DESCRIZIONE:** Una storia d'amore senza tempo e senza compromessi. Un deciso atto di accusa contro la violenza psicologica e contro il pregiudizio dei falsi. Un romanzo che vuol difendere l'amore vero, non imprigionato da schemi e riti borghesi, non mortificato da apparati familiari e sociali; un amore che inizia tanti anni prima e che continua nella senilità al cambio dei tempi, delle mode e degli slogan di partito. Un amore voluto, un amore salvato come un colibrì strappato dal vento dell'ignoranza e rimesso in volo nel vento della verità.

**AUTORE:** Antonio Gentile, obiettore di coscienza, totalmente schierato contro ogni guerra a favore della Pace, vive a Mulazzano dove ha fondato l'associazione culturale “Il Lucignolo di Mulazzano”. Con Linee Infinite ha pubblicato il romanzo “L'Orchestra nel Silenzio”, la silloge poetica “Poesie d'amore e d'odio” e il racconto “Amalia Mirolidi”, contenuto nella raccolta “Incubo, quattro passi nel delirio”. Non si considera un poeta, ma soltanto un tramite, una mano scrivente versi arrivati chissà da dove fino al suo foglio.

